

RUGBY LA NASCITA DEL CLUB CUORI GIALLOBLU' FA PARTE DEL «PROGETTO RUGBY PARMA»

Andrea Del Bue

Nel cortile della clubhouse della Rugby Parma, in via Lago Verde, ex giocatori, dirigenti e famigliari dei campioni del passato sono in posa per la foto ufficiale dell'inaugurazione del Club dei Cuori gialloblù.

Mentre i fotografi scattano, ci sono i piccoli atleti delle giovanili che giocano e schiamazzano lì a due passi, passandosi una palla ovale.

In questa istantanea c'è lo spirito della nuova Rugby Parma, una cooperativa di soci e di valori nata nel 2011 per dare continuità a una lunga storia nata nel 1931, quando i tempi erano pionieristici, ma i valori, e il fango che entra nelle viscere, gli stessi.

Giovedì sera c'è stata la cerimonia di presentazione del Club che riunisce, nel ricordo dei grandi del passato, le famiglie storiche della Rugby Parma. A scoprire lo scudo ligneo che accoglie le targhe con i loro nomi è Mario Percudani, presidente onorario della Rugby Parma e nominato presidente del Club; 83 anni, tre scudetti, 215 presenze nel massimo campionato e nove in Nazionale: è un mito vivente della palla ovale parmigiana.

Sulla targa ci sono i nomi dei grandi: Da Giuseppe Banchini a Sergio «Braccio» Lanfranchi. Quella della società parmigiana è tutto fuorché un'operazione nostalgica: si vuole ricordare la storia non solo per rendere merito a chi questo l'ha avuto, ma per progettare un futuro migliore, su basi solide.

«Omaggiare questi grandi personaggi è doveroso - spiega Bernardo Borri, presidente della Rugby Parma - sono uomini che, attraverso tante lotte e battaglie, hanno dedicato buona parte della loro vita a questa società». Nessuno, tra amici e famigliari, nasconde la commozione quando è il momento di ritirare le targhe. La nascita del Club fa parte di un'iniziativa più ampia, il «Pro-



Rugby Parma, storie di famiglia

Presentazione Il club Cuori gialloblù riunisce i protagonisti che hanno fatto grande la società

Testimonial del «Man of the match»

Premiati dodici «cuori gialloblù»
E domani verrà ricordato Fornari

■ Sono 12 i primi Cuori Gialloblù: si tratta di persone che hanno scritto la storia della Rugby Parma e ai quali, durante la scorsa stagione, è stato intitolato, di volta in volta, il premio di «Man of the match», destinato al migliore in campo della prima squadra durante le partite casalinghe. L'iniziativa proseguirà anche in futuro, allungando la lista. Di seguito i primi Cuori Gialloblù (tra parentesi chi ha ritirato il premio). Giuseppe Banchini (il figlio Giacomo Banchini), Paolo Quintavalla (la figlia Roberta), Romano Rossi (l'amico Silvio Bocchi), Ezio Ghidini (il nipote Luigi Ugolotti), Mario Soncini (la moglie Lella), Alessandro Alessandri (la figlia Roberta), Renato Giuffredi (l'amico

Giovanni Banchini), Nicola Veneri (il padre Bruno), Angelo Bianchi (l'amico Tullio Carnerini), Gianni Del Bono (il figlio Marco), Maurizio Vender (il figlio Filippo), Sergio Lanfranchi (la cugina Magda Saldarini). Domani, in occasione dell'esordio casalingo stagionale nel campionato di serie B della Rugby Parma contro il Rugby Lecco (campo di via Lago Verde, ore 15,30), entrerà a far parte del Club dei Cuori Gialloblù anche Giorgio Fornari: scomparso il 31 agosto scorso, a 86 anni, fu bandiera della Rugby Parma, vincitore dei tre scudetti negli anni Cinquanta e capace di 154 presenze in gialloblù e 16 in Nazionale, di cui fu anche capitano. ♦ a.d.b.



Presidenti Da sinistra: Mario Percudani (club Cuori Gialloblù) e Bernardo Borri (Rugby Parma).

getto Rugby Parma», che sta già prendendo forma: il ritorno in campo dei veterani, con una squadra messa in piedi da Guido Sani, l'impegno per dotare il campo di gioco di una tribuna, l'azione sulle istituzioni per intitolare

il nuovo stadio cittadino a Lanfranchi, la prossima creazione di un museo della Rugby Parma. Anima del progetto è Saverio Zagnoni, persona che lavora sodo e che non ama i riflettori: «La vostra presenza dimostra che c'è

ancora grande attaccamento a questi colori», si limita a dire, perché preferisce fare. Si riferisce alla platea: numerosa, partecipe, commossa. A Percudani, e alla sua storia, il compito di fare da collante tra le

varie generazioni: «Noi ex ragazzi vogliamo essere da esempio e stimolo per i giovani giocatori della società - sottolinea il presidente onorario -, dove è tornato uno spirito che mi piace molto, che mi ricorda i tempi gloriosi degli anni Cinquanta. Ricordo l'allora presidente, Giuseppe Banchini, che girava per il centro racimolando qualche soldo per la squadra. Sono cambiati i tempi e le modalità, ma essere una cooperativa significa questo: partecipare in tanti per un obiettivo comune, condividendo gli stessi valori».

Uno, per esempio, è il rispetto. La signora Maria Luisa Bertozzi, moglie del grande Giorgio Fornari, recentemente scomparso, nel ritirare la targa dedicata al marito ricorda, con gli occhi lucidi: «Giorgio mi diceva sempre una cosa: nel rugby i tifosi della squadra di casa applaudono gli avversari al loro ingresso in campo. Non credo succeda in tanti altri sport». ♦

PRO 12 IN CAMPO ALLE 16 ALLO STADIO XXV APRILE

Leinster, duro esame per le Zebre

Paolo Mulazzi

Le Zebre chiudono oggi il ciclo di partite con i top team celtici nonché europei. Un ciclo che nelle ultime due partite le ha viste ottime protagoniste tenendo testa alla grande ad Ulster e Ospreys con i quali sono stati conquistati cinque punti e potevano, o potrebbero se il reclamo verrà accolto, essere di più, con il passaggio da un gioco aperto e vario a uno più stretto e con maggior uso del piede, fattore che non ha comunque impedito alle Zebre di andare in meta.

A questo si aggiungono una difesa performante e una diminuzione degli errori che sarà fondamentale ribadire oggi al XXV

Formazioni

ZEBRE	LEINSTER
15. Odiete	15. Kearney
14. Toniolatti	14. Kirchner
13. Iannone	13. D'Arcy
12. Garcia	12. Reid
11. Sarto	11. Fanning
10. Padovani	10. Madigan
9. Palazzani	9. Boss
8. Vunisa	8. Conan
7. Cristiano	7. van der Flier
6. Bergamasco	6. Ruddock
5. Bortolami	5. Douglas
4. Geldenhuys	4. McCarthy
3. Chistolini	3. Moore
2. Manici	2. Strauss
1. Aguerro	1. J.McGrath
All. Cavinato	All. O'Connor

Arbitro: Paterson (Scozia)
Stadio XXV Aprile - Ore 16

6° turno

IERI
Benetton Treviso-Connacht 6-9, Munster-Scarlets 17-6.

OGGI
Zebre-Leinster, Edinburgh-NewportGwentDragons, Ulster-GlasgowWarriors.

DOMANI
Ospreys-Cardiff Blues

CLASSIFICA
Glasgow Warriors 23, Ospreys 22, Munster* 19; Ulster, Connacht* 18; Scarlets* 14, Leinster 12, Newport Gwent Dragons-Edinburgh-Cardiff Blues 7, Zebre 5, Benetton Treviso* 1
*una partita in più



Grinta Una foto di Palazzani dall'archivio.

Aprile ove è ospite un arrabbiato Leinster, reduce dalla sconfitta interna con Munster, per quella che è la terza partita casalinga consecutiva. Dopo questo turno si aprirà la prima finestra sulle Coppe europee. Il coaching staff dei quattro volte campioni del Pro12, due negli ultimi due anni, può contare su alcuni uomini importanti i cui lievi infortuni patiti nell'ultima gara non hanno lasciato traccia; su tutti l'estremo dell'Irlanda, Rob Kearney.

Rientra dal primo minuto lo Springbok Kirchner a formare il triangolo allargato con il sopraccitato Kearney e Fanning. La mediana è composta dall'esperto Boss e dalla ex giovane speranza ormai divenuta realtà Madigan. A riposo alcuni nazionali: Healy, Cronin, Fitzgerald, McFadden, O'Brien, Reddan. Pesante, però, la panchina ove siedono il capitano dei verdi d'Irlanda, Heaslip, il compagno di nazionale Toner e l'a-

pertura neozelandese Gopperth.

Pochi i cambi apportati da Cavinato nel XV di partenza rispetto a venerdì scorso. Ancora assente Daniller a causa del lutto familiare che lo ha colpito nelle ore antecedenti la gara con gli Ospreys, l'unica novità nella linea tre quarti è rappresentata dal recupero dell'infortunato Iamnone che si va a schierare a secondo centro: per il 24enne trevigiano si tratta della prima apparizione stagionale. Inossidabile la terza linea formata dal trio Vunisa-Cristiano-Bergamasco che, stante gli infortuni di van Schalkwyk e Ferrarini e considerando che il sudaficano a Belfast uscì dopo soli quattro minuti, è, in pratica, alla quinta partita consecutiva. In mediana torna la giovane coppia tutta italiana Padovani-Palazzani con Haimona e Orquera in panchina, gli unici due giocatori, degli otto in lista gara, non facenti parte degli avanti. ♦

TROFEO MOTO VARANO 2014
TROFEI MOTOESTATE

SABATO 11 OTTOBRE PROVE LIBERE
DOMENICA 12 OTTOBRE - 5° round
mattina: qualifiche
pomeriggio: gare

MES motoestate
Tutte le foto dell'evento su www.fotovarano.it

Seguici su Facebook
Autodromo Riccardo Paletti
Varano de' Melegari

in pista
KIARA FONTANESI
3 World MX
Champion

www.varano.it

DOMENICA INGRESSO INTERO € 10, RIDOTTO € 7 - DONNE, MOTOCICLISTI, RAGAZZI DAI 14 AI 18 ANNI INGRESSO RIDOTTO - INGRESSO GRATUITO PER RAGAZZI FINO A 13 ANNI